

95970

BRILLIANT
CLASSICS

MELANI

CONCERTI SPIRITUALI

I MUSICI DEL GRAN PRINCIPE ensemble
SAMUELE LASTRUCCI



Alessandro Melani 1639-1703
 Concerti Spirituali Op.3 a 2, 3 e 5 voci

CD1	7'134	CD2	63'33
1. Ad arma cor meum	7'56	1. Ecce salus	6'22
<i>Benedetta Corti · Alessandro Ravasio</i>		<i>Benedetta Corti · Margherita Tani</i>	
2. Peccantem me quotidie	5'40	2. Salve superum Regina	6'37
<i>Elisabetta Vuocolo · Alessandro Ravasio</i>		<i>Valentina Vitolo · Francesca Caponi</i>	
3. Cantemus Domino	8'53	3. Alma Redemptoris	5'12
<i>Valentina Vitolo · Francesca Caponi</i>		<i>Margherita Tani · Vincenzo Franchini</i>	
4. Eia in arma	11'15	4. Salve Mater et Regina	8'35
<i>Benedetta Corti · Margherita Tani</i>		<i>Benedetta Corti · Margherita Tani</i>	
5. O felix anima	6'13	5. Spirare zeffiri	8'35
<i>Elisabetta Vuocolo · Alessandro Ravasio</i>		<i>Benedetta Corti · Francesca Caponi</i>	
6. Fallacicum sono	7'33	6. Quæ est ista	7'22
<i>Margherita Tani · Vincenzo Franchini</i>		<i>Benedetta Corti · Margherita Tani</i>	
7. Quid dormis	8'15	<i>Vincenzo Franchini · Francesco Marchetti</i>	
<i>Benedetta Corti · Margherita Tani</i>		<i>Alessandro Ravasio</i>	
<i>Vincenzo Franchini</i>		7. Iustus ut palma	6'30
8. Derelinquat impius	6'14	<i>Margherita Tani · Vincenzo Franchini</i>	
<i>Elisabetta Vuocolo · Francesco Marchetti</i>		8. Date voces pueri	7'10
<i>Alessandro Ravasio</i>		<i>Valentina Vitolo · Francesca Caponi</i>	
9. Congregate cætum	9'17	<i>Francesco Marchetti</i>	
<i>Valentina Vitolo · Francesca Caponi</i>		9. Recolite memoriam	6'50
<i>Alessandro Ravasio</i>		<i>Valentina Vitolo · Francesca Caponi</i>	
		<i>Elisabetta Vuocolo · Francesco Marchetti</i>	
		<i>Alessandro Ravasio</i>	



Samuele Lastrucci *music director*

Benedetta Corti · Valentina Vitolo · Francesca Caponi *sopranos*
 Margherita Tani · Elisabetta Vuocolo · Vincenzo Franchini *altos*
 Francesco Marchetti *tenor*
 Alessandro Ravasio *bass*

Dimitri Betti *organ*
 Anna Clemente *harpsichord*
 Francesco Olivero *theorbo, baroque guitar*
 Valeria Brunelli *cello*
 Nicola Domeniconi *contrabass*

Recording: February 2019, Chapel of Saint Luca in Basilica of the Ss.ma Annunziata, Florence, Italy
 Recording with the kind permission of Accademia delle Arti e del Disegno and Padri Servi di Maria
 of Ss.ma Annunziata.

Recording, editing and mastering: Nicola Cavina
 Cover image: Leonardo Casalini
 © & © 2019 Brilliant Classics

It was in 1682 that the *maestro di cappella* of the Church of San Luigi dei Francesi in Rome completed a collection of 18 motets *a due, tre e cinque voci* and dedicated it to Ferdinando de' Medici, Grand Prince of Tuscany. Published by the Mascardi firm, these *Concerti spirituali* became the third such collection of sacred music to be published at the hand of Alessandro Melani. On this album they receive their first-ever complete recording.

Born in 1639, Alessandro was the youngest of seven sons. Their father was Domenico Melani, bell-ringer at the cathedral of Pistoia in Tuscany and litter bearer to its bishop. His two eldest also became musicians of note. As early as 1647, Jacopo and Atto took solo parts in the first production of *Orfeo* by Luigi Rossi at the Palais-Royal in Paris. A renowned castrato of his day, Atto later became an illustrious diplomat at the Court of the Sun King, while Jacopo returned to Tuscany as a composer in his own right, being elected organist of Pistoia Cathedral on 24 November 1645 and then *maestro di cappella* in 1657. As a composer of comic operas (only two of which survive) he supplied the formal entertainment for the marriage in 1661 of Cosimo III and Margherita d'Orléans, cousin of Louis XIV, producing *Ercole in Tebe* at the Teatro della Pergola in Florence.

Alessandro served his apprenticeship in Pistoia as a member of the cathedral choir between 1650 and 1660 before taking up *maestro di cappella* posts in Orvieto and Ferrara. Having briefly replaced his brother Jacopo in the same capacity back in their home city, he then took charge of the music at the Liberian Chapel of Santa Maria Maggiore in Rome in October 1667; he assumed a similar position at San Luigi dei Francesi no later than July 1672 and remained there until his death.

In Rome, Melani was able to work under auspicious circumstances following the election to the papacy of Clement IX, who took particular pleasure in music. He

also enjoyed the patronage of Ferdinando de' Medici, his name appearing among 'celebrated professors of music protected by the Prince of Tuscany' in 1695. However, Melani's talents were not exclusively exercised in sacred contexts. As an opera composer he was the first to put the legend of Don Giovanni and his invitation to the 'stone guest' on the lyric stage, with *L'empio punito* produced for the Teatro Colonna in 1669.

In this third collection of motets, Melani commends himself to Ferdinando with pieces which reflect contemporary Florentine taste and conform to the devotional spirit of music written for the notably pious Grand Duke Cosimo III. He placed at its head *Salve Mater et Regina*, an embellished paraphrase of the Marian antiphon *Salve Regina*. Melani designs the final invocation ('o clemens, o pia, benigna, decora, pudica, suavis Maria') as a fervent dialogue of voices in prayer. Several other motets exploit Melani's mastery of the polychoral style which placed him among the most celebrated Roman composers of his day alongside Bernardo Pasquini and Alessandro Scarlatti. In these, the vocal writing tends towards the instrumental character suggested by the *Concerti spirituali* title.

Nella Roma del 1682, il Maestro di cappella di San Luigi dei Francesi dava all'editore Mascardi una raccolta di 18 mottetti a due, tre e cinque voci dedicati all'A. S. del Gran Principe di Toscana Ferdinando de' Medici. I *Concerti spirituali* si aggiungevano ad altre due raccolte monografiche di musica sacra che Alessandro Melani, pistoiese, aveva pubblicato in Roma.

Melani era nato nel 1639 da una famiglia che, malgrado le umili origini, evolse al meglio la propria sorte. Il padre Domenico, campanaro della Cattedrale pistoiese

e lettighiere del vescovo, seppe crescere ben tre autentici astri musicali del Seicento italiano. Il destino di Jacopo, Atto e Alessandro, similmente a quello degli ultimi Medici, si lega fortemente con la Francia di Luigi XIV. I maggiori, Jacopo e Atto, già nel 1647 sono protagonisti dell'*Orfeo* di Luigi Rossi al Palais-Royal di Parigi. In seguito Atto, apprezzatissimo castrato, diventerà il più illustre diplomatico al servizio del Re Sole. Jacopo invece, tornato in Toscana, si dedicherà soprattutto alla composizione di opere, compresa la messa in scena del 1661 al Teatro della Pergola di Firenze, in occasione delle nozze di Cosimo III e Margherita d'Orléans, cugina di Luigi XIV. Alessandro, dopo un apprendistato tra Pistoia, Roma, Orvieto e Ferrara, si stabilisce nel 1667 a Roma in seguito all'elezione al soglio pontificio di Clemente IX, suo concittadino e uomo particolarmente sensibile alla musica. Alessandro assolve l'incarico di maestro della prestigiosa Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore fino al 1672, quando assume l'omonimo incarico in San Luigi dei Francesi.

Intanto a Firenze il delfino di Toscana Ferdinando de' Medici, grandioso mecenate e musicista, aveva inaugurato una delle più straordinarie stagioni musicali dell'epoca. Alessandro Melani si presentava al Gran Principe con la sua *Opera III*, dal contenuto conforme allo spirito devazionale senz'altro molto in voga nella Firenze del religiosissimo Granduca Cosimo III, e dalla forma "concertante" in cui la scrittura per le voci tende molto spesso a quella "strumentale", come del resto egli stesso lascia intuire dal titolo *Concerti spirituali*. Negli anni a seguire Alessandro Melani sarà invitato dal Gran Principe come operista per il Teatro di Pratolino (1686) e un suo grande mottetto sacro sarà eseguito per il genetliaco granducale nella Basilica della Ss.ma Annunziata di Firenze (1703).



Samuele Lastrucci, who has always been passionate about baroque aesthetics *tout court*, studied conducting from an early age according to the Russian method of *Ilya Musin*, was assistant director of *Alessandro Quarta* and he is now a disciple and assistant of the orchestra conductor, musicologist, composer, draftsman, flutist and top Vivaldi expert *Federico Maria Sardelli*.

Engaged in the rediscovery and enhancement of the repertoire linked to the Medici dynasty, in 2017 he founded the ensemble on ancient instruments *I Musici del Gran Principe*.

Since 2015 he has been the artistic director of the Tuscan Baroque music festival *Da Vinci Baroque Festival* and since 2018 he is chapel master of the Church of Ss. Michele and Gaetano in Florence.

Samuele Lastrucci, da sempre appassionato all'estetica barocca tout court, ha studiato direzione d'orchestra fin da giovanissimo secondo il metodo russo di *Ilya Musin*, è stato assistente direttore di *Alessandro Quarta* ed è oggi discepolo e assistente del direttore d'orchestra, musicologo, compositore, disegnatore, flautista nonché massimo esperto vivaldiano *Federico Maria Sardelli*.

Impegnato nella riscoperta e valorizzazione del repertorio legato alla dinastia medicea, nel 2017 fonda l'ensemble su strumenti antichi *I Musici del Gran Principe*.

Dal 2015 è direttore artistico del festival toscano di musica barocca *Da Vinci Baroque Festival* e dal 2018 maestro di cappella della Chiesa dei Ss. Michele e Gaetano di Firenze.



The vocal and instrumental ensemble **I Musici del Gran Principe** was born in Florence in 2017 with the aim of offering a new opportunity to investigate the sacred and profane repertoire of the *ancien régime* according to a particularly attentive to historical sources and practices execution criterion.

The name of the ensemble pays tribute to the figure of the Grand Prince Ferdinando de' Medici, an excellent musician, an extraordinary patron and protagonist of the

Florentine baroque music scene; the ensemble's peculiarity is in fact the rediscovery of the musical repertoire linked to the Medici dynasty.

I Musici del Gran Principe make their debut in 2017 with the first Tuscan performance of the rediscovered Vivaldian serenade RV 687 "La Gloria e Imeneo".

In 2018 the ensemble performed for the first time, after 300 years, the motet "*Alleluia*" composed by Giacomo Antonio Perti commissioned by the Grand Prince in the Basilica of the Ss.ma Annunziata in Florence. The event is immortalized by the authoritative pen of Alberto Bruschi in the most important biography existing today of the Grand Duke Cosimo III de' Medici.

I Musici del Gran Principe are regularly guests of important national and international festivals including, in 2019, the prestigious *Ravenna Festival*.

L'ensemble vocale e strumentale I Musici del Gran Principe nasce a Firenze nel 2017 con l'obiettivo di offrire una nuova opportunità di indagine del repertorio sacro e profano dell'*ancien régime* secondo un criterio di esecuzione particolarmente attento alle fonti e alle prassi storiche.

Il nome dell'ensemble rende omaggio alla figura del *Gran Principe Ferdinando de' Medici*, eccelso musicista, straordinario mecenate e protagonista della scena musicale barocca fiorentina; peculiarità dell'ensemble è infatti la riscoperta del repertorio musicale legato alla dinastia medicea.

I Musici del Gran Principe debuttano nel 2017 con la prima esecuzione toscana della riscoperta serenata vivaldiana RV 687 "La Gloria e Imeneo".

Nel 2018 l'ensemble esegue per la prima volta, dopo 300 anni, il mottetto "*Alleluia*" composto da Giacomo Antonio Perti su commissione del Gran Principe nella Basilica della Ss.ma Annunziata a Firenze. L'evento viene immortalato dalla penna autorevole di Alberto Bruschi nella più importante biografia oggi esistente del granduca Cosimo III de' Medici.

I Musici del Gran Principe sono regolarmente ospiti di importanti festival nazionali ed internazionali tra i quali, nel 2019, il prestigioso *Ravenna Festival*.